



comunità montana
dell'oltrepò pavese

AREA 3

Infrastrutture - Trasporti - Protezione Civile - Difesa del Suolo -
Politiche del Territorio - Ambiente

IL RESPONSABILE

Geom. Giovanni Draghi

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE

N.

DEL

162

19 GIU 2012

Determinazione n. 64 del 18 Giugno 2012

Oggetto: D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3228 Approvazione dei "PISL montagna", presentati dalle Comunità montane lombarde, ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2 della l.r. 25/2007, come modificato dall'art. 10 c. 2 lett. e) della l.r. 11/2011, e ai sensi dell'art. 17 comma 1 del regolamento regionale n. 18/2003.

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3227 Linee-guida per l'attuazione dei "PISL montagna" (programmi integrati di sviluppo locale per la montagna) – Modalità di prima applicazione dell'art. 5 della l.r. n. 25/2007 come modificato dall'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 11/2011

APPROVAZIONE PRENOTAZIONE IMPEGNO COMPLESSIVO DI SPESA – E ATTUAZIONE INTERVENTI PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

VISTA la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 30 del 23.01.1998, successivamente modificata con deliberazione Consiglio Direttivo n. 3 del 13.01.2010, assunta in attuazione della deliberazione dell'Assemblea n. 29 del 29/10/01 e integrata con deliberazione dell'Assemblea n. 8 del 28/02/02 concernente attribuzione al dipendente Geom. Draghi Giovanni del ruolo di Responsabile del Servizio dell'AREA 3, "Infrastrutture - Trasporti - Protezione Civile - Difesa del Suolo - Politiche del Territorio – Ambiente, successivamente modificata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 13/01/2010;

VISTA la l.r. 14 marzo 2003 n. 2 recante «Programmazione negoziata regionale» e in particolare l'art. 4 che istituisce il PISL. Programma Integrato di Sviluppo locale;

VISTO il Regolamento Regionale del 12 agosto 2003, n. 18 «Regolamento attuato dalla legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale». e in particolare il Capo 111, articoli da 12 a 23, che regola specificamente il PISL, Programma Integrato di Sviluppo Locale;

VISTA la l.r. 15 ottobre 2007, n. 25 recante «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani», e in particolare l'art. 4 che istituisce il Fondo regionale per la montagna, e l'art. 5 che ne stabilisce la modalità di attuazione attraverso bandi pubblici;

VISTA la l.r. 27 giugno 2008, n. 19 recante «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali», e in particolare l'art. 2 che definisce ventitré zone omogenee in cui è suddiviso il territorio montano della Lombardia, stabilendo altresì al comma 3 che «in ciascuna zona omogenea è costituita una sola Comunità montana»;

VISTO la l.r. n. 11 del 3 agosto 2011 recante «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 o legislazione vigente e programmatico - 10 provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», e in particolare l'art. 10 commi 2 e 3;

CONSIDERATO altresì che lo stesso art. 10 c. 3 stabilisce di seguito: «In considerazione della natura sperimentale dello strumento del PISL Montagna e della necessità di celere definizione del percorso, la Giunta regionale può inoltre prevedere, per i PISL Montagna relativi agli anni 2011, 2012 e 2013, semplificazioni e adeguamenti procedurali rispetto a quanto disposto dal r.r. 1812003 e non trova applicazione quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, lett. e) della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 5 (Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifico e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2007)>>;

CONSIDERATO da ultimo che la stessa legge regionale stabilisce all' art. 10c. 3: «Per l'anno 2011 le comunità montane presentano i PISL Montagna entro il 30 novembre»;

VISTA la deliberazione della giunta esecutiva n 36 in data 14/10/2011 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento figura del Geom. Giovanni Draghi, (Responsabile Area 3 Infrastrutture -Trasporti - Protezione Civile Difesa del Suolo - Politiche del Territorio – Ambiente della Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese)

VISTA la successiva deliberazione della giunta esecutiva n 48 in data 18/11/2011 di approvazione bozza del Programma Integrato di Sviluppo Locale montagna 2011/2013 conferendo le priorità degli’interventi previsti

VISTA la deliberazione dell’Assemblea n 21 del 24/11/2011 di approvazione P.I.S.L Progetto Integrato di Sviluppo Locale 2011/2012

VISTA la deliberazione dell’Assemblea n 3 del 09/03/2011 di approvazione modifiche al P.I.S.L Progetto Integrato di Sviluppo Locale 2011/2012 a seguito di istruttoria Regionale

DATO ATTO che la Regione Lombardia, con D.G.R. IX/3228 del 04/04/2012 approvava i “PISL montagna” presentati dalle Comunità Montane Lombarde ai sensi dell’art. 12 Commi 1 e 2 della L.R. 25/2007 come modificato dall’Art. 10 c.2 lett. E) della L.R. 11/2011, e ai sensi dell’Art. 17 comma 1 del regolamento Regionale n 18/2003, approvando altresì la graduatoria dei 13 progetti come precedentemente approvata con deliberazione della’Assemblea n° 21 del 24/11/2011 e n 3 del 09/03/2011 per un importo complessivo di €2.296.100,00 (ALLEGATO A)

VISTA la D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3227 Linee-guida per l’attuazione dei “PISL montagna” (programmi integrati di sviluppo locale per la montagna) – Modalità di prima applicazione dell’art. 5 della l.r. n. 25/2007 come modificato dall’art. 10 comma 3 della legge regionale n. 11/2011 (ALLEGATO B)

VISTA la deliberazione della Giunta esecutiva n 13 del 13/03/2012 con oggetto: D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3228 Approvazione dei “PISL montagna”, presentati dalle Comunità montane lombarde, ai sensi dell’art .12, commi 1 e 2 della l.r. 25/2007, come modificato dall’art. 10 c. 2 lett. e) della l.r. 11/2011, e ai sensi dell’art. 17 comma 1 del regolamento regionale n. 18/2003. D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3227 Linee-guida per l’attuazione dei “PISL montagna” (programmi integrati di sviluppo locale per la montagna) – Modalità di prima applicazione dell’art. 5 della l.r. n. 25/2007 come modificato dall’art. 10 comma 3 della legge regionale n. 11/2011 PRESA D’ATTO APPROVAZIONE REGIONALE PISL MONTAGNA E LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE – PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

DATO ATTO che con la sopracitata deliberazione si demandava al Responsabile dell’Area 3 Responsabile Area 3 Infrastrutture -Trasporti - Protezione Civile Difesa del Suolo - Politiche del Territorio – Ambiente della Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese in qualità di responsabile Unico del Procedimento l’attuazione degli interventi previsti

VISTA La tabella finanziaria riguardante riparto del contributo assegnato ai singoli interventi, beneficiari dei finanziamenti per complessivi € 2.296.100,00 di contributo concesso per i 13 progetti finanziati secondo la sottoelecata disaggregazione;

Cod.	Annualità	Titolo intervento	Importo Intervento	Ente attuatore
1/1	2011	Miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza della rete viabilistica comunale, nei comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Cecima, Fortunago, Godiasco, Montalto Pavese, Montesegale, Rocca Susella	€ 478.000,00	Comunità Montana
1/2	2011	Sistemazione e prevenzione dei dissesti idrogeologici nell'ambito della Comunità Montana Oltrepò Pavese, nei comuni di Bagnaria, Cecima, Godiasco, S.Margherita Staffora, Val di Nizza, Varzi	€ 230.500,00	Comunità Montana
TOTALE ANNO 2011			€ 708.500,00	
1/3	2012	Miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza della rete viabilistica comunale, nei comuni di Bagnaria, Romagnese, Ruino, Valverde, Varzi, Zavattarello	€ 350.000,00	Comunità Montana
1/4	2012	Sistemazione e prevenzione dei dissesti idrogeologici nell'ambito della Comunità Montana Oltrepò Pavese, nei comuni di Brallo di Pregola, Romagnese, Ruino, Valverde, Zavattarello	€ 221.500,00	Comunità Montana
1/5	2012	frutti ritrovati – scoprire e valorizzare i frutti dell'appennino ripristino e messa in sicurezza della centrale della frutta della Comunità Montana sita in comune di Ponte Nizza	€ 68.500,00	Comunità Montana
1/6	2012 2013	Acquisto e aggiornamento software e hardware del sistema servizi	€ 65.000,00 € 65.000,00	Comunità Montana
1/7	2012	Benvenuti in Oltrepò – Sistema di accoglienza turistica montana – Il progetto interessa tutti i 19 comuni della Comunità Montana	€ 88.800,00	Comunità Montana
TOTALE ANNO 2012			€ 793.800,00	
1/8	2013	Miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza della rete viabilistica comunale, nei comuni di Brallo di Pregola, Val di Nizza, S. Margherita Staffora	€ 150.000,00	Comunità Montana
1/9	2013	Sistemazione e prevenzione dei dissesti idrogeologici nell'ambito della Comunità Montana Oltrepò Pavese, nei comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Fortunago, Montalto Pavese, Montesegale, Rocca Susella	€ 240.000,00	Comunità Montana
1/10	2013	Completamento realizzazione edificio polifunzionale in Ponte Nizza capoluogo – Stralcio funzionale 2 Lotto 2	€ 90.000,00	Comune di Ponte Nizza
1/11	2013	Benvenuti in Oltrepò – Area camper con annesso centro polifunzionale, in comune di Menconico capoluogo	€ 80.000,00	Comune di Menconico
1/12	2013	Benvenuti in Oltrepò – Sistema di accoglienza turistica montana – Il progetto interessa tutti i 19 comuni della Comunità Montana	€ 68.800,00	Comunità Montana
1/14	2013	Benvenuti in Oltrepò – Stazione di posta per turisti ciclopeditoni – Il progetto si colloca nel comune di Varzi	€ 100.000,00	Comune di Varzi
TOTALE ANNO 2013			€ 793.800,00	
TOTALE COMPLESSIVO PISL			€ 2.296.100,00	

CONSIDERATO altresì che in fase di istruttoria ed approvazione sono stati identificati i soggetti attuatori per gli interventi approvati come risultante dalla sopracitata tabella, n 10 interventi Comunità Montana e n 3 interventi ai comuni di Menconico, Ponte Nizza, Varzi

DATO ATTO che l'ammontare complessivo di spesa pari ad € 2.296.100,00, risulta già iscritto tra i residui passivi annualità 2011 (€ 708.500,00) e competenze annualità 2012 e 2013 (€ 793.800,00 1.587.600,00) relativi alla gestione del bilancio 2012, cod. 2040207 ex cap. 550/1 "Interventi Fondo Regionale Montagna";

VISTO il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.L. 18/08/2000 n. 267;

DETERMINA

- Di prendere atto del contributo assegnato dalla Regione Lombardia con D.G.R. IX/3228 del 04/04/2012 (Pubblicazione in BURL n. 15 del 11/04/2012), n° 13 interventi per un importo complessivo di contributo concesso di 2.296.100,00, e di affidare la realizzazione ai singoli Enti attuatori, secondo le risultanze dell'allegata tabella (Allegato A) per un importo complessivo di €.2.296.100,00.
- Di dare atto che le procedure connesse con l'istruttoria della presente determinazione sono assunte dal responsabile dell'Area 3, in quanto già nominato Responsabile Unico Del Procedimento con delibera del Consiglio Direttivo n. 36 del 14/10/2011
- Di avviare tutte le procedure necessarie per attuazione di quanto sopradescritto, come previsto delle LINEE-GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEI "PISL MONTAGNA" (PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA MONTAGNA) – MODALITA' DI PRIMA APPLICAZIONE DELL'ART. 5 DELLA L.R. n. 25/2007* (*come modificato dall'art. 10 c. 3 della legge regionale n. 11/2011). Approvate con D.G.R. IX/3227 del 04/04/2012 (Pubblicazione in BURL n. 15 del 11/04/2012 4°) (Allegato B)
- Di provvedere con successive determinazioni all'approvazione dei singoli progetti ed impegno di spesa nonché alle successive liquidazione delle opere eseguite a presentazione da parte degli Enti attuatori dalle LINEE-GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEI "PISL MONTAGNA
- Di prenotare la somma complessiva di €.2.296.100,00 al cod. 2040207 ex cap. 550/1 "Interventi Fondo Regionale Montagna "residui per la somma di €.708.500,00 e competenze la somma di 1.587.600,00 che presenta adeguate disponibilità finanziarie

Cod.	Annualità	Titolo intervento	Importo Intervento	Ente attuatore
1/1	2011	Miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza della rete viabilistica comunale, nei comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Cecima, Fortunago, Godiasco, Montalto Pavese, Monteseale, Rocca Susella	€ 478.000,00	Comunità Montana
1/2	2011	Sistemazione e prevenzione dei dissesti idrogeologici nell'ambito della Comunità Montana Oltrepò Pavese, nei comuni di Bagnaria, Cecima, Godiasco, S.Margherita Staffora, Val di Nizza, Varzi	€ 230.500,00	Comunità Montana
TOTALE ANNO 2011			€ 708.500,00	
1/3	2012	Miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza della rete viabilistica comunale, nei comuni di Bagnaria, Romagnese, Ruino, Valverde, Varzi, Zavattarello	€ 350.000,00	Comunità Montana
1/4	2012	Sistemazione e prevenzione dei dissesti idrogeologici nell'ambito della Comunità Montana Oltrepò Pavese, nei comuni di Brallo di Pregola, Romagnese, Ruino, Valverde, Zavattarello	€ 221.500,00	Comunità Montana
1/5	2012	I frutti ritrovati – Scoprire e valorizzare i frutti dell'Appennino – Il progetto interessa tutti i 19 comuni della Comunità Montana ed in particolare il comune di Ponte Nizza dove ha sede la centrale della frutta	€ 68.500,00	Comunità Montana
1/6	2012 50% 2013 50%	Sistema Siscotel CMOP -Aggiornamento e integrazione software e hardware gestione sistema servizi, in tutti i 19 comuni facente parte la Comunità Montana	€ 130.000,00	Comunità Montana
1/7	2012	Benvenuti in Oltrepò – Sistema di accoglienza turistica montana – Il progetto interessa tutti i 19 comuni della Comunità Montana	€ 88.800,00	Comunità Montana
TOTALE ANNO 2012			€ 793.800,00	
1/8	2013	Miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza della rete viabilistica comunale, nei comuni di Brallo di Pregola, Val di Nizza, S. Margherita Staffora	€ 150.000,00	Comunità Montana
1/9	2013	Sistemazione e prevenzione dei dissesti idrogeologici nell'ambito della Comunità Montana Oltrepò Pavese, nei comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Fortunago, Montalto Pavese, Monteseale, Rocca Susella	€ 240.000,00	Comunità Montana
1/10	2013	Completamento realizzazione edificio polifunzionale in Ponte Nizza capoluogo – Stralcio funzionale 2 Lotto 2	€ 90.000,00	Comune di Ponte Nizza
1/11	2013	Benvenuti in Oltrepò – Area camper con annesso centro polifunzionale, in comune di Menconico capoluogo	€ 80.000,00	Comune di Menconico
1/12	2013	Benvenuti in Oltrepò – Sistema di accoglienza turistica montana – Il progetto interessa tutti i 19 comuni della Comunità Montana	€ 68.800,00	Comunità Montana
1/14	2013	Benvenuti in Oltrepò – Stazione di posta per turisti ciclopeditoni – Il progetto si colloca nel comune di Varzi	€ 100.000,00	Comune di Varzi
TOTALE ANNO 2013			€ 793.800,00	
TOTALE COMPLESSIVO PISL			€ 2.296.100,00	

**LINEE-GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEI "PISL MONTAGNA"
(PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA MONTAGNA) -
MODALITA' DI PRIMA APPLICAZIONE DELL'ART. 5 DELLA L.R. n. 25/2007*
(* come modificato dall'art. 10 c. 3 della legge regionale n. 11/2011)**

1. Generalità

- 1.1. Le presenti Linee-guida integrano le linee-guida per l'accompagnamento dei PISL Montagna di cui alla dgr n. 2096 del 4 agosto 2011.
- 1.2. Sono soppressi i punti 7, 8 e 9 delle Linee-guida di cui alla dgr n. 2096 del 4 agosto 2011, perché sostituiti rispettivamente dai successivi punti 3 e 4, e perché per le inadempienze e revoche di contributi trova applicazione l'art. 22 del Regolamento regionale n. 18/2003.

2. Attuazione del PISL

- 2.1. L'approvazione del PISL Montagna da parte della Giunta regionale costituisce il punto di avvio della realizzazione del PISL, di durata definita in 3 anni.
- 2.2. Gli interventi e i progetti approvati all'interno di ciascun PISL Montagna non devono essere già iniziati anteriormente alla data di approvazione della proposta di PISL da parte dell'Assemblea Comunitaria. Non saranno riconosciute come ammissibili ai fini del contributo regionale spese effettuate prima di quella data. Dette spese potranno essere riconosciute solo a carico dell'eventuale cofinanziatore se viene dato atto del suo consenso nel momento della rendicontazione del contributo regionale.
- 2.3. I flussi finanziari tra Regione e Comunità montana sono determinati dalla necessità di dare al soggetto proponente e responsabile del PISL Montagna (la CM) la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi inseriti nel PISL, attuati dalla stessa CM o da altri soggetti pubblici, ai quali la CM dovrà corrispondere il contributo dovuto in base a stati di avanzamento della realizzazione.
- 2.4. La CM pertanto è soggetto responsabile degli interventi, gestendo direttamente tutti i rapporti finanziari con i diversi soggetti attuatori, dandone poi rendiconto a RL secondo quanto previsto dagli artt. 18, 21 e 22 del Regolamento regionale n. 18/2003.
- 2.5. Il contributo che RL destina ai PISL Montagna, complessivamente stabilito in 57 milioni di euro (comprensivi del 15% per spese di gestione delle CCMM), e ripartito fra le CCMM come stabilito dalla dgr n. 2406 del 26.10.2011, sarà erogato due volte l'anno (entro il 30 aprile e il 30 novembre) a partire dal mese di aprile 2012 e fino al novembre 2014, in quote corrispondenti allo stato di realizzazione degli interventi secondo la programmazione annuale alla dgr di approvazione del PISL Montagna, previa valutazione della Commissione di monitoraggio di cui al punto 4.3.
- 2.6. L'erogazione delle quote annuali - ad eccezione della prima erogazione di aprile 2012 che è stabilita nella misura del 10 per cento del totale pari a 5,7 milioni di euro per far fronte alle prime spese - è subordinata alla valutazione della commissione di monitoraggio di cui al successivo punto 4.3.

3. Rimodulazione del PISL Montagna

- 3.1. La rimodulazione del PISL montagna può essere effettuata:
 - a) rispetto ai piani finanziari,
 - b) per la modifica tecnica di progetti già inseriti nel PISL,
 - c) per la proposta di finanziamento di progetti presenti in elenco ma non inizialmente finanziati;
 - d) per la proposta di finanziamento di nuovi progetti non inseriti nel PISL. In quest'ultimo caso l'inserimento di nuovi progetti è vincolato al previo esaurimento o rinuncia, dello stesso o di altri soggetti proponenti, rispetto all'elenco approvato in sede di deliberazione di Giunta regionale, in modo da dare spazio al nuovo inserimento senza alterare la somma disponibile complessivamente per la CM.
- 3.2. Qualora vi siano soggetti attuatori che autonomamente decidano, prima dell'inizio lavori, di rinunciare al progetto o intervento già approvato e finanziato nel PISL, la corrispondente quota sarà a disposizione della zona omogenea per nuovi progetti. Il PISL potrà così essere rimodulato secondo la modalità prevista al precedente punto 3.1, lettera c), o punto 3.5.
- 3.3. Le rimodulazioni del PISL, di cui al punto 3.1, sono approvate dalla Giunta esecutiva della CM che le propone poi alla Regione (*DC PI, cfr. punto 6.2*) per la definitiva approvazione e finanziamento.
- 3.4. Qualora la rimodulazione costituisca integrazione o modifica degli obiettivi di sviluppo o delle risorse complessive del PISL, la rimodulazione stessa è adottata dall'Assemblea della CM e si procede nuovamente alla valutazione del PISL Montagna con le procedure ordinarie previste dalla LR 11/11 e dalle linee-guida.
- 3.5. In prima applicazione entro il 30 settembre 2012 la CM può proporre a RL una rimodulazione del PISL Montagna in relazione a:
 - a) progetti o interventi non iniziati per cause non dipendenti dalla volontà del soggetto attuatore;
 - b) economie maturate da progetti o interventi del PISL Montagna già conclusi, ovvero da economie o rinunce maturate da progetti o interventi relativi ai bandi del Fondo Regionale per la montagna annualità precedenti al 2010 compreso,
 - c) eventuali maggiori introiti registrati o previsti a favore della CM nell'ambito della durata del PISL Montagna (es. modifiche dei riparti da parte di RL, contributi diversi non previsti, risorse disponibili per qualsiasi motivo).
 - d) progetti o interventi non inizialmente finanziati o inseriti nel PISL Montagna, con cui si intendono sostituire progetti sospesi in sede di deliberazione di Giunta regionale di approvazione o progetti per i quali la CM abbia svolto ulteriori considerazioni a seguito di osservazioni regionali in fase di istruttoria, decidendo di non darvi seguito.
- 3.6. A partire dal 2013 la rimodulazione del PISL potrà essere proposta alla Regione ogni anno entro il 30 novembre, così da poter essere valutata in tempo per la rendicontazione di marzo dell'anno successivo.
- 3.7. L'ultima rimodulazione possibile dei PISL è fissata al 30 novembre 2014, entro cui ogni CM dovrà verificare le eventuali economie fino a quel momento conseguite, e programmare le ulteriori attività fino alla scadenza del PISL.
- 3.8. Per l'elaborazione della proposta di rimodulazione di cui al punto 3.4 ovvero 3.1. lett. d) - che comunque non modifica i termini temporali di realizzazione del PISL Montagna - la CM rende partecipi tutti i soggetti istituzionali del territorio nelle forme ritenute più opportune per verificare la possibilità di collaborazioni e supporti operativi finalizzati alla realizzazione del PISL Montagna.

4. Monitoraggio, proroghe e controlli

- 4.1. Il monitoraggio continuo della realizzazione dei singoli interventi contenuti all'interno dei PISL Montagna è affidato come da art. 18 del Regolamento regionale n. 18/2003 al soggetto responsabile, cioè alla Comunità montana, che assume tempestivamente tutti i provvedimenti necessari a garantire il regolare andamento dei lavori.
- 4.2. La CM deve trasmettere alla DC PI, e alla STER competente, la relazione periodica con rendicontazione delle spese, stati di avanzamento e quant'altro ritenuto necessario, almeno 60 giorni prima delle due scadenze periodiche di riunione della Commissione di cui al comma successivo (31 marzo e 30 novembre).
- 4.3. La verifica periodica del regolare avanzamento dei lavori o interventi, che consente a Regione Lombardia di erogare i contributi previsti alla Comunità montana, è affidata a una Commissione di monitoraggio costituita da quattro componenti: un funzionario della struttura competente per la montagna nell'ambito della DC PI, che la presiede, un funzionario della STER, un funzionario della DC PI o di ente del sistema regionale incaricato dalla DC PI, e un funzionario ERSAF.
- 4.4. La Commissione si riunisce, per iniziativa della struttura competente per la montagna nell'ambito della DC PI, due volte l'anno presso le sedi delle STER competenti per territorio (entro il 31 marzo e entro il 30 novembre).
- 4.5. Per ciascuna CM all'interno della provincia la Commissione:
- a) esamina gli stati di avanzamento predisposti dai soggetti attuatori degli interventi e la relazione sull'andamento dei progetti predisposta dalla CM (quale soggetto responsabile);
 - b) attesta che l'avanzamento dei lavori sia coerente con i cronoprogrammi approvati in sede di progettazione esecutiva e comunque con i tempi di inizio e fine lavori dichiarati in sede di deliberazione assembleare di approvazione del PISL o di successiva rimodulazione; eventualmente anche effettuando sopralluoghi o acquisendo riscontri in loco.
 - c) definisce gli importi da liquidare da parte di Regione Lombardia in coerenza con l'avanzamento reale degli interventi e con la programmazione del bilancio regionale.
 - d) Si esprime su eventuali rimodulazioni del PISL richieste dalla CM, in modo da consentire alla DC PI di assumere i provvedimenti conseguenti (approvazione della rimodulazione con deliberazione di Giunta regionale integrativa del PISL vigente).
- 4.6. Eventuali proroghe nella realizzazione degli interventi possono essere concesse ai soggetti attuatori dalla DC PI, previo parere della Commissione di monitoraggio, esclusivamente per cause non dipendenti dalla volontà del soggetto attuatore, e non possono comunque consentire che il termine ultimo di inizio lavori vada oltre la scadenza naturale complessiva del PISL.
- 4.7. Le proroghe possono essere concesse per l'inizio o la fine lavori o attività, una sola volta per ciascun intervento e non oltre i centottanta giorni di cui all'art. 27 comma 3 della l.r. 34/78. Non è quindi possibile alcuna ulteriore proroga, neanche a carattere straordinario.
- 4.8. In ogni caso i lavori devono obbligatoriamente iniziare entro i tre anni di durata del PISL Montagna (dalla data di approvazione del PISL da parte della Giunta regionale), e devono terminare non oltre cinque anni dalla data di approvazione del PISL da parte della Giunta regionale.
- 4.9. Regione Lombardia, anche tendo conto dell'esito di controlli già svolti, predispone annualmente un programma di controlli sulla realizzazione dei PISL Montagna secondo le procedure in vigore, sottoponendo a controllo tra il 5 e il 10 per cento dei progetti in corso o già ultimati per ciascuna provincia, con riferimento al valore economico dei progetti, avvalendosi anche del personale addetto ai controlli delle STER e/o ERSAF.

5. TRASPARENZA

- 5.1. Le deliberazioni di approvazione del PISL Montagna e le successive rimodulazioni, nonché tutti gli atti relativi alle fasi di realizzazione, e le relazioni periodiche sull'avanzamento dei progetti sono pubblicate tempestivamente a cura della CM sul proprio sito web istituzionale e dalla Regione sul proprio portale web istituzionale e/o nelle pagine dedicate alla montagna.

6. CONCLUSIONI

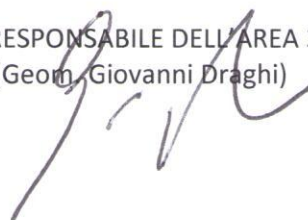
- 6.1. Per tutto quanto non disciplinato dalle presenti linee-guida si fa riferimento al Regolamento Regionale 12 agosto 2003 n. 18, pubblicato sul BURL n. 33, 1° suppl. ord. del 14 agosto 2003.
- 6.2. Per "Regione Lombardia" si intende la Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza, dove non diversamente specificato. La struttura competente per la montagna provvederà alla diramazione delle informazioni a tutte le altre strutture interessate, e ad attivare eventualmente gruppi di lavoro interdirezionali, nonché la collaborazione di ERSAF o altri enti del sistema regionale, avvalendosi in ogni caso della costante collaborazione sul territorio delle STER.

7. SIGLE E ABBREVIAZIONI

AQST	Accordo-Quadro di Sviluppo Territoriale
BURL	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
CM o CCMM	Comunità Montana/e
DC	Direzione Centrale (di Regione Lombardia)
DGR	Deliberazione Giunta Regionale
DSA	Documento Strategico Annuale
ERSAF	Ente Regionale di Sviluppo Agricolo e Forestale
LR	Legge regionale
PI	(Direzione Centrale) Programmazione Integrata di Regione Lombardia
PISL	Programma Integrato di Sviluppo Locale
PRS	Programma Regionale di Sviluppo
RL	Regione Lombardia
RR	Regolamento Regionale
STER	Sede Territoriale di Regione Lombardia (a livello provinciale)
UPB	Unità Previsionale di Base (nel bilancio regionale)

Letto, approvato e sottoscritto

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3
(Geom. Giovanni Draghi)



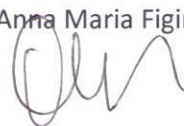
Lì,

Per la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa cui si riferisce la presente determinazione con riferimento all'art. 151 comma 4 del D.L.vo 18/08/2000 n. 267 per la quale sono stati prenotati gli impegni sui:

Bilancio di previsione 2012			
Codice	Capitolo	Gestione	
2040207	550/1	residui	Lr 25 Interventi PISL
2040207	550/1	competenza	Lr 25 Interventi PISL

La presente determinazione è pertanto esecutiva ai sensi dell'art. 151, quarto comma del D.L.vo 18/08/2000 n. 267 essendo intervenuta la posizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

LA RESPONSABILE DELL'AREA 1
(Anna Maria Figini)



Lì,

19 GIU 2012

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente il giorno

19 GIU 2012

per rimanervi 10 giorni successivi e consecutivi e cioè fino a tutto il giorno

29 GIU 2012

AREA 2
LA RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(Anna Maria FIGINI)



Lì,

19 GIU 2012